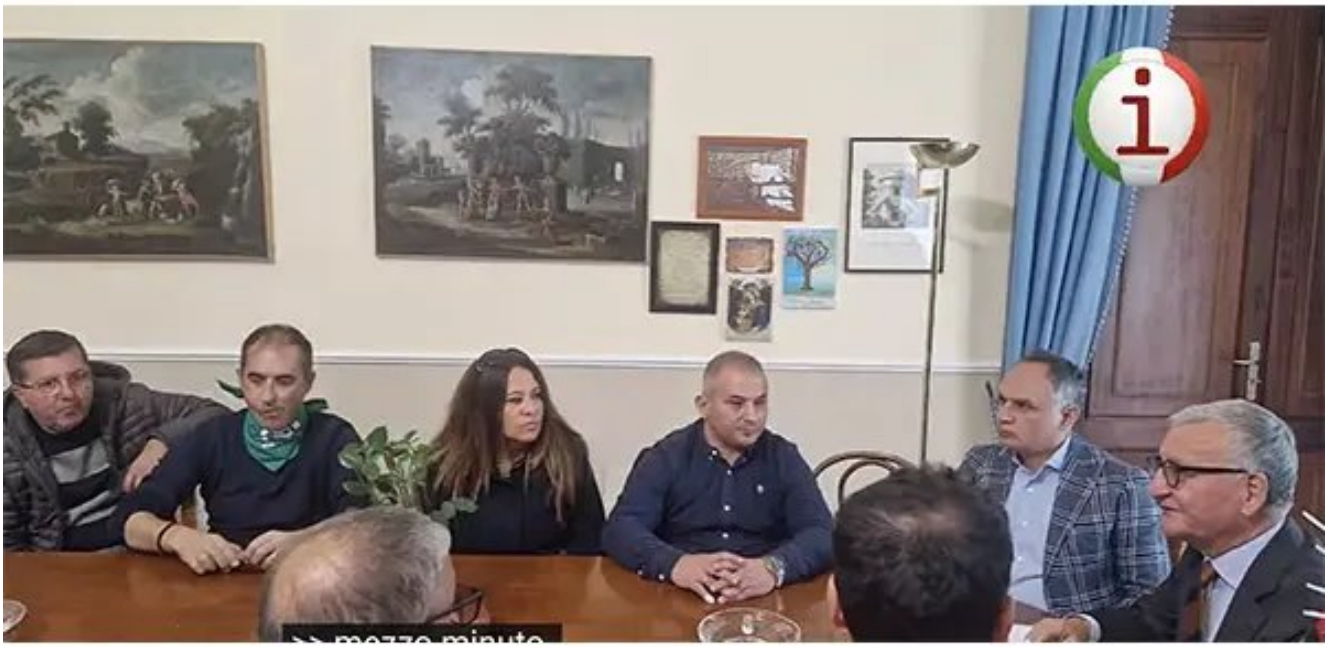
Sciopero Telecontact a Catanzaro: lavoratori, sindacati e politica uniti contro la cessione. Video

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



In migliaia in piazza a Catanzaro per dire NO alla cessione di Telecontact a DNA S.r.l. e difendere lavoro, dignità e futuro del Mezzogiorno.

Una mobilitazione che parte da Catanzaro ma parla all'Italia

Il **17 novembre 2025** Catanzaro è diventata uno dei centri simbolo dello **sciopero Telecontact**: una giornata di mobilitazione nazionale contro la **cessione di Telecontact da TIM a DNA S.r.l.**, società con **capitale sociale di soli 10.000 euro** e un **piano industriale giudicato fragile**da sindacati e lavoratori.

In Calabria sono coinvolti **circa 430–440 lavoratori**, mentre a livello nazionale la vertenza riguarda **oltre 1.500 dipendenti** distribuiti nei diversi siti italiani.

Il messaggio partito da Piazza Matteotti, dal corteo su Corso Mazzini e dall'arrivo in **Piazza Prefettura** è stato chiaro:

«Il lavoro non si tocca. No alla cessione di Telecontact».

Le ragioni della protesta

Secondo le organizzazioni sindacali, l'operazione di **esternalizzazione** verso **DNA S.r.l.**presenta diversi punti critici:

• trasferimento dei lavoratori in una **nuova azienda con limitata solidità economica**;
• **rischio di precarizzazione** al termine dei due anni di garanzia previsti;
• perdita delle possibilità di **ricollocazione interna** oggi esistenti nel gruppo **TIM**;
• indebolimento delle **tutele contrattuali** e delle prospettive di lungo periodo per centinaia di famiglie calabresi.

Per questo i sindacati parlano di **«operazione a perdere»**che non ha una reale logica industriale ma solo obiettivi di finanza e di riduzione dei costi, a danno dei lavoratori e del territorio.

Vari interventi sindacali: «Non siamo pacchi da spostare»

Durante il presidio si sono alternati al microfono i rappresentanti delle sigle sindacali di categoria (**Fistel Cisl, Slc Cgil, Uilcom, Ugl Telecomunicazioni**), che hanno ribadito la loro contrarietà alla **cessione di Telecontact**.

I passaggi più significativi:

• **Dignità e stabilità** – I sindacati hanno denunciato come, dopo **oltre 20–25 anni di servizio**, i dipendenti non possano essere trattati come **«pacchi da spostare»** da una società all'altra, senza un reale progetto industriale e senza garanzie di futuro.
• **Capitale sociale insufficiente** – È stato sottolineato più volte che **DNA S.r.l.** dispone di un **capitale sociale di 10.000 euro**, indice di **bassa responsabilità patrimoniale** e di rischio concreto di default nel medio periodo.
• **Mezzogiorno penalizzato** – In una regione con tassi di disoccupazione ancora elevati come la **Calabria**, perdere anche solo una parte dei **posti di lavoro Telecontact** significherebbe aggravare ulteriormente il quadro socio-economico locale.

Da qui l'appello forte:

posti di lavoro

diritti

dignità professionale

Non accetteremo una cessione che mette a rischio il nostro futuro e quello delle nostre famiglie».

La voce dei lavoratori: «Siamo pronti a lottare per la nostra dignità»

Accanto ai sindacati hanno parlato anche molte **lavoratrici e molti lavoratori di Telecontact Catanzaro**.

Dalle loro parole sono emersi tre elementi chiave:

1. **Paura del futuro** – il timore di ritrovarsi, tra pochi anni, senza tutela e senza reale possibilità di ricollocazione.
2. **Orgoglio professionale** – la consapevolezza di rappresentare una **risorsa formata, qualificata e spesso laureata**, che da decenni garantisce il customer care di TIM.
3. **Determinazione alla lotta** – la volontà di non rassegnarsi e di proseguire la mobilitazione:

«Oggi è solo l’inizio, continueremo a farci sentire finché non verranno garantiti i nostri diritti».

Interventi politici: dal Comune alla Regione fino al Parlamento

La vertenza **Telecontact Catanzaro** è ormai diventata un tema anche **politico e istituzionale**.

Il ruolo dello Stato e di Poste Italiane

Molti interventi hanno ricordato che **TIM non è una normale azienda privata**:

tra i principali azionisti figurano **Poste Italiane** (circa 24%) e **Cassa Depositi e Prestiti**, il che rende di fatto il gruppo **a partecipazione pubblica**.

Per questo i rappresentanti sindacali e diversi esponenti politici hanno chiesto:

- un **coinvolgimento diretto del Governo** sulla **cessione Telecontact**;
- l’apertura di un **tavolo nazionale** che valuti alternative all’esternalizzazione;
- una **strategia industriale di lungo periodo** che valorizzi il lavoro nel Mezzogiorno invece di abbandonarlo.

Regione e Comune di Catanzaro

Consiglieri regionali e comunali presenti in piazza hanno:

- confermato la presentazione di **interrogazioni in Consiglio regionale**;
- ricordato l’approvazione **all’unanimità** di una risoluzione del **Consiglio comunale di Catanzaro** a sostegno dei lavoratori;
- ribadito l’impegno a creare una **rete con le altre città interessate** (Napoli, Caltanissetta, ecc.) per fare massa critica a livello nazionale.

L’incontro con il Prefetto: cosa chiedono i lavoratori

Momento centrale della giornata è stato l’**incontro con il Prefetto di Catanzaro**, al termine del corteo.

A Sua Eccellenza è stato chiesto di:

- farsi **portavoce presso il Governo** del malessere di oltre **400 famiglie calabresi**;
- sollecitare la convocazione di un **tavolo interministeriale** su **Telecontact**;
- vigilare affinché siano rispettati i **diritti dei lavoratori** e le **procedure di confronto** tra azienda e organizzazioni sindacali.

Il Prefetto ha espresso vicinanza alla mobilitazione e si è impegnato a **trasmettere le istanze ai Ministeri competenti**.

Cosa succede adesso

Lo **sciopero nazionale di Telecontact** non è un punto di arrivo, ma **l’inizio di una vertenza lunga e delicata**.

Sindacati, lavoratori e rappresentanti istituzionali hanno annunciato:

- nuove iniziative di **protesta e sensibilizzazione**;
- il proseguimento delle **azioni politiche** a livello regionale, nazionale ed europeo;
- la volontà di non fermarsi finché non verranno garantite **tutele occupazionali solide** e

alternative credibili alla cessione.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/sciopero-telecontact-a-catanzaro-lavoratori-sindacati-e-politica-uniti-contro-la-cessione-video/149503